



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 2027 del 28/10/2014 pag. 1/21



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



**Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro**  
**SEZIONE ISTRUZIONE**

**FSE 2007-2013**  
**OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**  
**ASSE CAPITALE UMANO**



**TEKNE 2014**

**Azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari  
negli Istituti Secondari di II° grado**

**DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE  
SUL FONDO SOCIALE EUROPEO IN ATTUAZIONE DELLE  
DISPOSIZIONI DEI REGOLAMENTI (CE) n. 1081/2006 e (CE) n.  
1083/2006**

**INDICE**

<b>SEZIONE 1 - QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>1.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....</b>	<b>4</b>
<b>1.2 FINALITA' GENERALI DELL'AZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO POR 2007-2013 .....</b>	<b>5</b>
<b>1.4 PRINCIPI ORIZZONTALI.....</b>	<b>6</b>
<b>1.5 DESTINATARI E CRITERI SELETTIVI .....</b>	<b>7</b>
<b>1.6 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO .....</b>	<b>8</b>
<b>2.1 SCENARIO SOCIO-ECONOMICO E STRATEGIA DELL'INNOVAZIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>2.2 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....</b>	<b>8</b>
<b>2.3 CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI.....</b>	<b>9</b>
<b>2.3.1 Tipologie progettuali.....</b>	<b>9</b>
<b>2.3.2 Contenuti e Metodologie .....</b>	<b>11</b>
<b>2.3.3 Partenariato.....</b>	<b>12</b>
<b>2.3.4 Modalità di realizzazione e Durate.....</b>	<b>13</b>
<b>2.3.5 Deleghe.....</b>	<b>13</b>
<b>2.3.6 Figure professionali coinvolte .....</b>	<b>13</b>
<b>SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI GESTIONALI GENERALI .....</b>	<b>15</b>
<b>3.1 LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI PROGETTI .....</b>	<b>15</b>
<b>3.2 MONITORAGGIO.....</b>	<b>15</b>
<b>3.3 VARIAZIONI PROGETTUALI .....</b>	<b>15</b>
<b>SEZIONE 4 – LE SPESE CONNESSE ALLE OPERAZIONI.....</b>	<b>16</b>
<b>4.1 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI .....</b>	<b>16</b>
<b>4.2 PARAMETRAZIONE ECONOMICA.....</b>	<b>16</b>
<b>SEZIONE 5 – PRESENTAZIONE DEI PROGETTI VALUTAZIONE E TEMPISTICA.....</b>	<b>18</b>
<b>5.1 MODALITA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLE DOMANDE ....</b>	<b>18</b>

<b>5.2 PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>5.3 TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA .....</b>	<b>21</b>
<b>5.4 TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI.....</b>	<b>21</b>
<b>5.5 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.....</b>	<b>21</b>
<b>5.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....</b>	<b>21</b>
<b>5.7 TUTELA DELLA PRIVACY.....</b>	<b>21</b>
<b>5.8 INFORMAZIONI SUL BANDO.....</b>	<b>21</b>

**SEZIONE 1 - QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE****1.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- **Decisione comunitaria C(2007) n. 3329** del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Dgr n. 422** del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013";
- **Decisione comunitaria C(2007) n. 5633** del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- **Delibera** del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Raccomandazione** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- **Legge n. 34** del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- **Artt. 117 e 118** della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- **L.R. n. 10** del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- **Legge n. 241** del 7 agosto 1990 e s.m.i., e in particolare l'art. 12 "*Norme sul procedimento amministrativo*";
- **D.lgs n. 112** del 31 Marzo 1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- **L.R. n. 11** del 13 aprile 2001: "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112*", ed in particolare gli artt. 136-138;
- **L.R. n. 19** del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- **L.R. n. 39** del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- **L.R. n. 54** del 31/12/2012
- **Dgr n. 3289** del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

- **Dgr n. 113** del 21 gennaio 2005 “L.R. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati” Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell’elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell’istruttoria in caso di successione nell’accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- **Dgr n. 808** del 15 marzo 2010 “Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. POR FSE 2007/2013 – Ob. CRO – Asse I “Adattabilità”, categoria di intervento 64 – Asse II “Occupabilità”, categoria di intervento 67. Anno 2010. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l’adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso;
- **Dgr n. 2140** del 23/10/2012 - Percorsi di “action research” finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle unità di costo standard DGR n. 699 del 14/05/2013 “Approvazione dello studio per l’individuazione dei parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi nell’ambito delle azioni di mobilità transnazionale e interregionale (Reg. CE 1081/2006, come modificato dal Reg. CE 396/2009, art. 11, comma 3, lett b) iii)”;
- **Dgr n. 1050** del 28/06/ 2013 “Adempimenti di cui agli artt. 4, 5 e 6 del D.L. 18/10/2012, n. 179/2012, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221 - Disposizioni relative alle comunicazioni telematiche tra la Regione, i cittadini e le imprese: trasmissione dei documenti regionali tramite casella di posta elettronica certificata”.
- **Dgr n. 1964** del 30/06/2009 “Programma Operativo F.S.E. 2007-2013 - Asse “Capitale Umano”. Tipologia Progettuale: “Progetto Tekne – Azioni di Ricerca e Approfondimenti disciplinari negli Istituti Secondari Superiori”. Apertura termini.

## **1.2 FINALITA’ GENERALI DELL’AZIONE**

L’azione si colloca in continuità con la positiva esperienza promossa nel 2009 dalla Regione del Veneto – Direzione Istruzione, che ha coinvolto 400 studenti delle scuole medie secondarie di secondo grado del Veneto, in percorsi di ricerca o approfondimenti tematici, i cui esiti lusinghieri hanno certamente contribuito al potenziamento del sistema di Istruzione e Formazione in termini di innovazione e di eccellenza.

L’esperienza “*Tekne*” ha consentito alla Scuola di aprirsi al mondo esterno attraverso una proficua rete di partenariato, ad integrarsi con il mondo imprenditoriale e la società civile, a promuovere la cultura della valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, a generare capitale intellettuale e talenti in grado di saper re-interpretare sé stessi per costruire quella Economia della Conoscenza come metafora dello sviluppo.

Gli studenti coinvolti hanno vissuto esperienze inedite direttamente in situazione, assumendo in piena responsabilità il compito di produrre un risultato tangibile attraverso progetti costruiti d’intesa con il sistema delle imprese. Una esperienza che ha coniugato il sapere con il saper fare e contribuito alla maturazione del futuro cittadino-lavoratore.

Le premesse sopra richiamate rappresentano l’obiettivo di “*Tekne 2014*” che intende riproporre un’azione che coinvolga gli studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola media di II grado, in attività di ricerca, formazione e sperimentazione, finalizzate ad approfondire tematiche o progettare modelli e strumenti coerenti con il percorso di studio e di particolare interesse scientifico, sociale, economico.

## **1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO POR 2007-2013**

L’iniziativa si colloca in un quadro di riferimento definito dalla matrice seguente:

Obiettivo:	Competitività Regionale e Occupazione
Asse:	Capitale Umano
Cat. di spesa:	Cat: 74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese

Obiettivi Specifici:	(i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.
Obiettivi Operativi:	(1) Sostenere il miglioramento dei sistemi della formazione e dell'istruzione in modo da garantire lo sviluppo delle competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro ed atte a contribuire alla realizzazione dell'economia basata sulla conoscenza. (2) Incentivare e sostenere la partecipazione di tutti i cittadini all'istruzione ed alla formazione per tutto l'arco della vita

#### **1.4 PRINCIPI ORIZZONTALI**

Relativamente all'Integrazione strategica dei principi orizzontali previsti dal Por FSE 2007-2013, nella stesura dei progetti si dovrà tener conto, ove pertinenti, delle seguenti priorità:

##### **- Pari opportunità**

Nel rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/06 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/06, la Regione Veneto assicura la promozione della parità di genere e delle pari opportunità nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi.

Garantisce altresì il pieno rispetto del principio di non discriminazione durante tutte le fasi dell'attuazione dei Fondi e in particolare rispetto all'accesso agli stessi.

##### **- Partenariato**

Il contributo del partenariato, sia istituzionale sia economico e sociale, nonché il confronto con gli altri portatori di interesse, è considerato dalla Regione Veneto strategico e trasversale per la valorizzazione delle politiche cofinanziate dal FSE.

Favorendo l'affermazione di una nuova modalità di definizione e realizzazione della politica regionale basata sull'azione coordinata, il partenariato, soprattutto nelle realtà più avanzate, è diventato componente effettiva e in molti casi sostanziale del processo decisionale, valorizzando un consolidato tessuto di rapporti ovvero promuovendo nuove forme di inclusione delle istanze sociali ed economiche nei processi di programmazione ed attuazione.

##### **- Innovazione**

I temi della ricerca e dello sviluppo tecnologico assumono particolare rilevanza proprio per il ruolo che rivestono nello sviluppo economico del sistema veneto.

Il FSE interviene a sostegno della ricerca e dello sviluppo tecnologico soprattutto attraverso due filoni di intervento:

- la creazione di figure professionali in grado di svolgere funzioni di interfaccia tra diversi saperi, nell'ipotesi che per mantenere attivi i circuiti dell'innovazione è necessario favorire sinergie competitive tra attori diversi;
- la creazione di reti e sinergie tra Università, Centri di ricerca, organismi di istruzione e formazione, imprese.

##### **- Sviluppo sostenibile**

La Regione Veneto persegue l'obiettivo di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita. In ragione di tali considerazioni, gli obiettivi del Fondo sono perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente conformemente all'art. 6 del Trattato.

**1.5 DESTINATARI E CRITERI SELETTIVI**

Destinatari degli interventi descritti nella presente Direttiva sono esclusivamente **Studenti disoccupati/inoccupati che frequentano il 3°, il 4° o il 5° anno degli Istituti Secondari di II° grado.**

I Destinatari ammessi ai percorsi di ricerca/approfondimento tematico dovranno essere selezionati con criteri meritocratici attestati dai docenti di riferimento, sulla base del profitto dell'anno scolastico precedente a quello di svolgimento dell'attività.

A parità di merito, saranno privilegiati gli Studenti appartenenti a nuclei familiari che versino in condizioni di disagio economico, condizione che sarà accertata sotto la responsabilità del Beneficiario.

**Ad ogni progetto potrà partecipare un numero minimo di 3 (tre) e massimo di 5 (cinque) destinatari.**

**1.6 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Potranno presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") in relazione alla formazione superiore.
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per la formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 entro la data di scadenza del presente Bando.  
In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il progetto presentato dovrà essere coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'avviso di riferimento, coerente con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari, strutturato in modo conforme a quanto precisato nella presente Direttiva.

Si rammenta che, in relazione agli ambienti didattici, è in capo al Beneficiario la responsabilità circa il rispetto delle norme di sicurezza e dei requisiti per l'accREDITamento.

**Qualora il progetto non sia presentato direttamente dall'Istituto scolastico di provenienza dei destinatari, il soggetto proponente dovrà attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con detto Istituto scolastico di riferimento dei destinatari.**

In questo caso, all'Istituto scolastico destinatario dovrà essere affidata almeno parte dell'attività di accompagnamento.

**Circa il numero di progetti presentabili, ogni Istituto Scolastico potrà essere destinatario (mediante presentazione diretta o in partenariato) al massimo di 1 (uno) progetto rivolto ai propri studenti. Nel caso ne venisse presentato un numero maggiore, sarà ritenuto valido il primo progetto presentato considerato ammissibile.**

**SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO****2.1 SCENARIO SOCIO-ECONOMICO E STRATEGIA DELL'INNOVAZIONE**

L'Italia ha avviato da tempo una profonda riforma del Sistema Educativo, motore del necessario processo di innovazione e sviluppo. A partire dal 2010, con la riforma dell'Istruzione secondaria di II° grado e del sistema universitario, il processo ha goduto di una forte accelerazione, culminata di recente con il documento di indirizzo *“la buona scuola”*<sup>1</sup>.

Il rapporto indica nella Scuola il punto di partenza per una nuova crescita, a condizione che investa nell'innovazione e nella qualità dei processi organizzativi, nell'apprendimento dei discenti, nella preparazione degli insegnanti, nell'adeguamento dei contenuti didattici alle esigenze del mercato del lavoro.

Dal rapporto infatti si legge: *“...l'istruzione è l'unica soluzione strutturale alla disoccupazione, l'unica risposta alla nuova domanda di competenze espresse dai mutamenti economici e sociali. Ogni investimento in istruzione e formazione è un investimento del paese su se stesso come leva per tornare a crescere e soprattutto che la scuola ha la potenzialità per guidare questa rivoluzione”*.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola ha bisogno però di un continuo dialogo con il mondo che la circonda attraverso il sorgere di iniziative mirate. Si tratta allora di innescare processi innovativi che abbiano come presupposto il dialogo e la cooperazione tra soggetti differenti ma consapevoli che lo sviluppo socio – economico del territorio di riferimento è sempre più collegato alla qualificazione del sistema dell'istruzione e all'inserimento delle nuove generazioni nel mercato del lavoro.

**2.2 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

La spinta verso l'innovazione della Scuola passa attraverso il potenziamento dei laboratori che dovranno trasformarsi in luoghi di sperimentazione e ricerca che possano stimolare negli studenti capacità empiriche, curiosità e idee finalizzate alla soluzione del problema<sup>2</sup>

L'azione che si propone intende rispondere a tale esigenza, introducendo già nella scuola secondaria di II° grado percorsi di ricerca e/o approfondimento tematico su discipline coerenti con l'indirizzo di studio e collegati ai sistemi di ricerca e sviluppo aziendali.

Partendo dall'assunto che l'istruzione secondaria superiore è ancora poco orientata al trasferimento di abilità spendibili sul mercato del lavoro e che necessiti di migliorare sia il rapporto con il sistema produttivo nel suo complesso, sia il carattere professionalizzante delle discipline<sup>3</sup>, l'azione punta al raggiungimento di due macro obiettivi generali:

Il primo volto al potenziamento del capitale umano e dunque centrato sul versante dei destinatari.

Il secondo teso al rafforzamento del Sistema dell'Istruzione e ad una sua maggiore integrazione con quelli della Formazione e del Lavoro.

Ne discendono obiettivi più specifici:

a) obiettivi sul versante dei destinatari:

- Dotare il curriculum scolastico di conoscenze, abilità e competenze più aderenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, “operativizzando” il sapere e ricongiungendolo al come fare e al saper fare.
- Valorizzare i talenti secondo una visione meritocratica della società.
- Introdurre metodologie di studio innovative in termini di arricchimento empirico dei programmi, innovatività della didattica e degli apprendimenti, orientamento ai risultati, problem solving, corrispondenza tra “sapere” e “fare”.

<sup>1</sup> Rapporto *“La buona scuola”* – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – 2014.

<sup>2</sup> *“Va promossa un'interpretazione dei laboratori come palestre di innovazione legata allo stimolo delle capacità di “problem solving”* – Rapporto *“La buona scuola”* – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - 2014

<sup>3</sup> Tale assunto è stato sancito nel documento in progress che le Regioni italiane stanno elaborando per *“un contributo al dibattito sulla buona scuola”*.



b) obiettivi di sistema:

- Coinvolgere in maniera significativa il Sistema dell'Istruzione nelle politiche regionali sostenute dal FSE, potenziando le capacità programmatiche, gestionali e organizzative del Sistema scolastico.
- Rafforzare il dialogo tra Scuola e Impresa attraverso la creazione di ampie reti di Partenariato.
- Promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio con il coinvolgimento diretto delle imprese.

## **2.3 CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI**

I progetti di ricerca e/o di approfondimento tematico dovranno perseguire l'obiettivo di creare un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte durante il progetto.

In tal senso dovranno consentire la realizzazione di situazioni di apprendimento con caratteristiche di operatività, di ricongiungere il “*sapere*” con il “*fare*”, finalizzando il lavoro di analisi ad un risultato palpabile che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo.

Essi pertanto dovranno essere definiti sulla base dei bisogni degli studenti ed in funzione delle esperienze formative pregresse, delle competenze disciplinari e tecnico-professionali dell'indirizzo scolastico di riferimento, delle prospettive occupazionali future.

Assumeranno di conseguenza le caratteristiche di un “*Progetto empirico di Specializzazione*” che individuerà preventivamente un settore economico/produttivo di riferimento e/o una tematica di interesse, delimitando un'area di ricerca e/o di approfondimento, attraverso una progressiva e puntuale definizione degli obiettivi di apprendimento e professionali.

L'attività di ricerca/approfondimento, pur differenziandosi dalla tradizionale formazione d'aula, assume una forte valenza formativa. In questa logica, nell'ambito delle attività di accompagnamento<sup>4</sup>, **gli studenti saranno affiancati da un “Assistente/Consulente” (individuale e/o di gruppo) che li guiderà e assisterà durante il percorso**, rendendo l'attività flessibile ma orientata al risultato, più focalizzata sul contenuto specifico, sull'area di ricerca, sul tema da approfondire.

Al fine di valorizzare l'approccio meritocratico dell'iniziativa, ai destinatari del progetto sarà corrisposta una significativa **borsa di studio** rapportata al numero di ore frequentate.

### **2.3.1 Tipologie progettuali**

Saranno ammissibili **due tipologie di progetti, entrambe della durata minima di 100 ore e massima di 150 ore per ogni destinatario.**

- 1) **Tipologia 1:** Il progetto **monotematico di gruppo**, nel quale i destinatari, individuato il settore economico/campo disciplinare coerente con l'indirizzo di studi, affrontano lo stesso percorso di ricerca/approfondimento tematico;

Per esemplificare:

In riferimento a questa tipologia di progetto e nel caso di “approfondimento tematico/disciplinare”, il progetto potrebbe individuare il settore dell'ICT, una o più aziende partner che operino nello stesso settore e prevedere che i partecipanti sviluppino insieme un approfondimento tematico/disciplinare su un particolare linguaggio di programmazione.

In alternativa, nel caso di una ricerca, potrebbero avviare una indagine comune per esplorare applicazioni innovative di un linguaggio di programmazione.

In entrambi i casi il progetto deve svilupparsi con il concorso operativo della/e azienda/e di riferimento e della struttura proponente.

**Il numero minimo di destinatari che potrà condividere la stessa ricerca/approfondimento è fissato in 3 (tre) unità.**

<sup>4</sup> Le caratteristiche degli interventi di accompagnamento, le modalità di erogazione, i minimali e i massimali relativi al numero di destinatari e alla durata degli interventi sono specificati nei paragrafi successivi.

**Tipologia 1:** Esempio con 5 Studenti che svolgono una ricerca/approfondimento tematico in gruppo

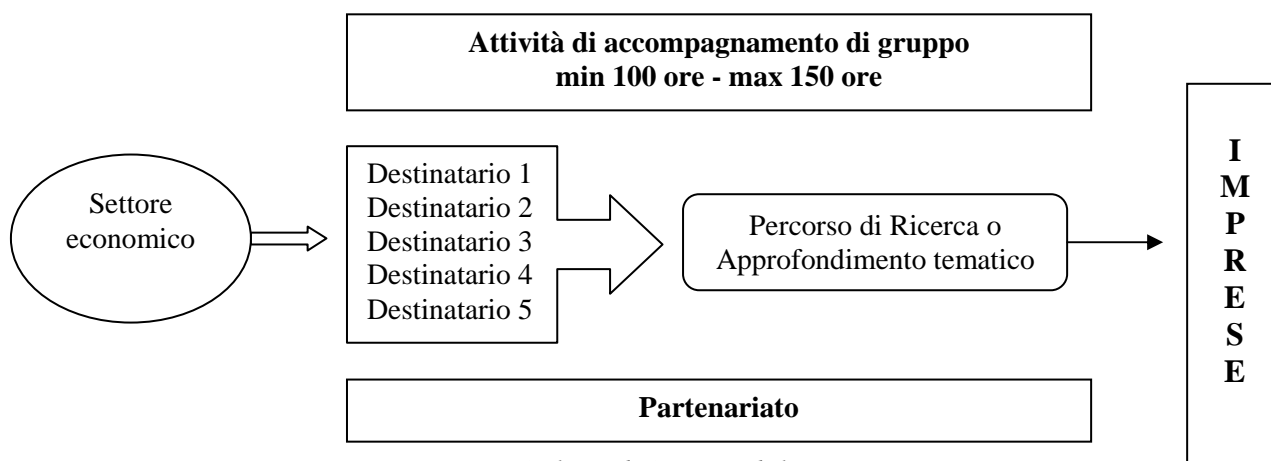


Fig. 1 – Tipologia progettuale 1

- 2) **Tipologia 2:** il progetto **multitematico e individuale**, nel quale ogni destinatario segue un percorso autonomo e differenziato.

In questo caso, individuato il settore economico/campo disciplinare che comunque rimane unico e coerente con l'indirizzo di studi, per ogni destinatario si differenzia l'area di approfondimento o applicativa.

Per esemplificare:

Nell'ambito di questa tipologia, il progetto potrebbe individuare il settore dell'ICT, una o più aziende partner e prevedere che ogni destinatario approfondisca un linguaggio di programmazione diverso o sperimenti campi di applicazione diversi.

**Tipologia 2:** Esempio con 4 Studenti che intraprendono un percorso individuale

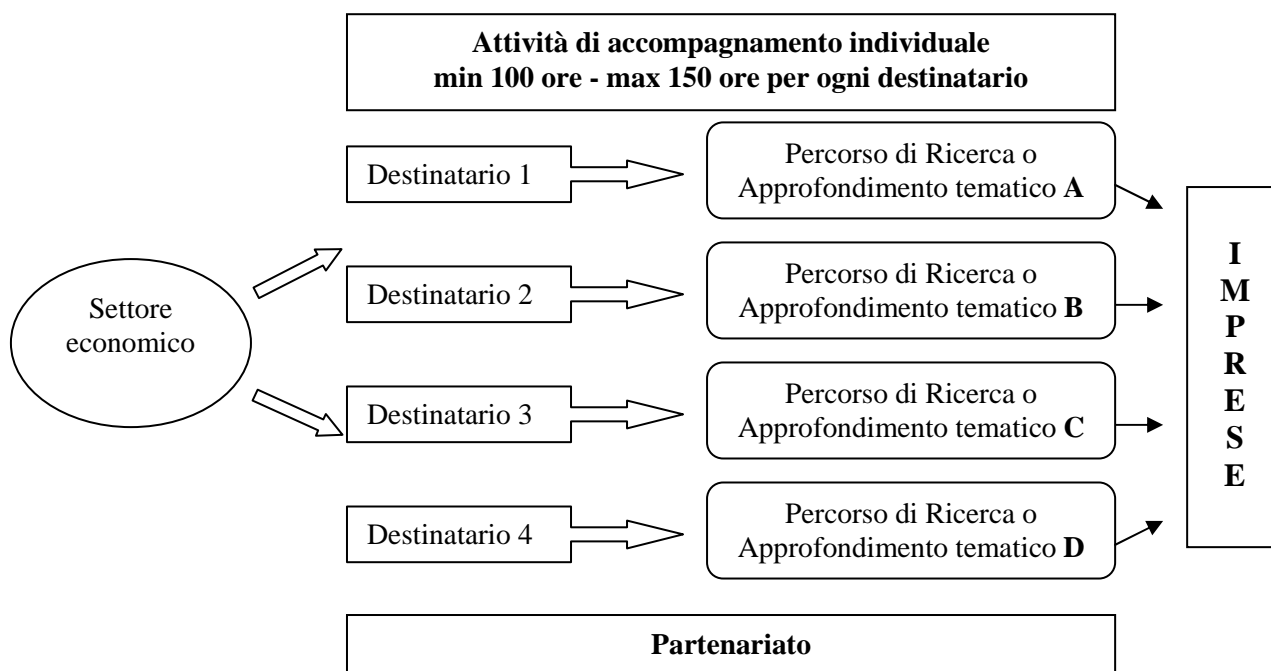


Fig. 2 – Tipologia progettuale 2

Esclusivamente per i progetti di Tipologia 2 è possibile prevedere che una parte del percorso di ricerca/approfondimento, fino ad un **massimo del 30%** delle ore totali, sia condotta **in gruppo**. Si avrà cura in tal caso, di differenziare e calcolare il parametro di costo in base all'articolazione attribuita al progetto<sup>5</sup>

**Tipologia 2:** Esempio con 3 Studenti che realizzano un progetto di 150 ore, svolgendo il 20% della durata in gruppo e la restante parte individualmente.

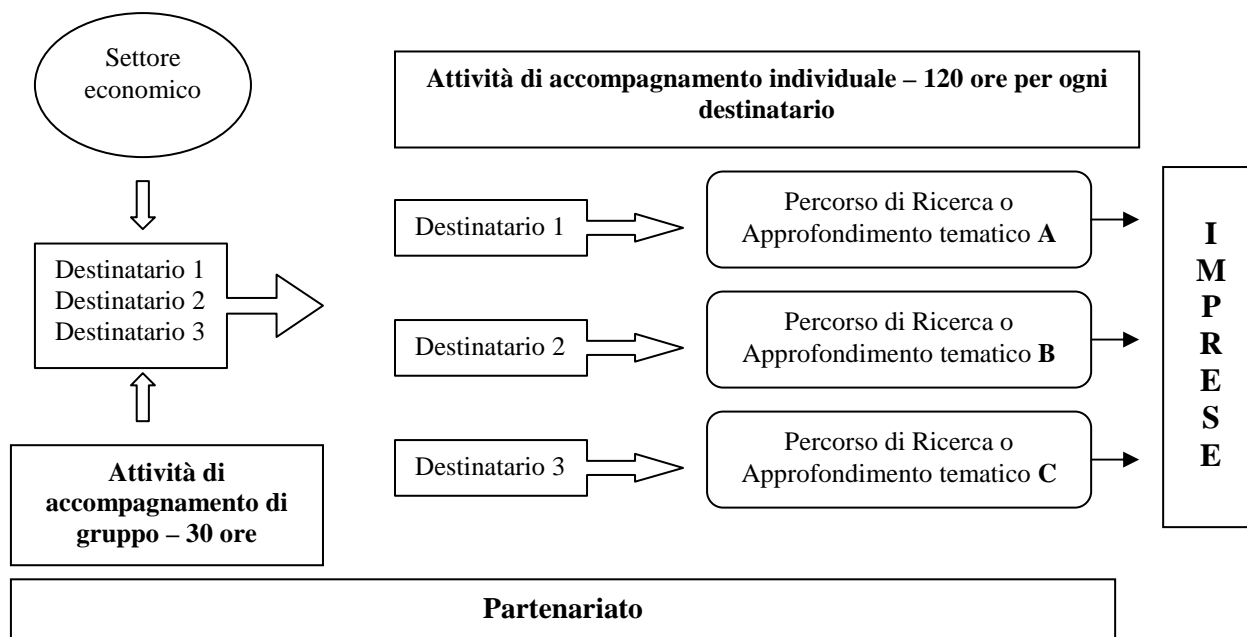


Fig. 3 – Tipologia progettuale 3 con parte comune

**I destinatari di entrambe le tipologie di progetti** potranno essere selezionati tra studenti della stessa classe o di classi diverse, anche di indirizzo di studio, ordinamento<sup>6</sup> e anni di corso diversi.

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione di merito quei progetti che dovessero articolarsi in maniera difforme dalle due tipologie descritte.

### 2.3.2 Contenuti e Metodologie

Le finalità e gli obiettivi del percorso dovranno essere motivati e sostanziati attraverso una pianificazione di attività, tempi e risorse mettendone in rilievo il valore formativo in relazione alla specializzazione da acquisire e al miglioramento professionale dello studente.

Il Proponente dovrà inoltre descrivere l'attività che gli studenti realizzeranno, indicando gli obiettivi scientifici e tecnologici, le modalità operative, i soggetti coinvolti nel progetto, i requisiti, le competenze richieste, i risultati attesi.

Sul versante metodologico, i progetti dovranno consentire, utilizzando concetti, categorie e strumenti, di acquisire le competenze necessarie ad applicare le proprie idee in situazioni diverse.

Con il concorso dell'affiancatore, gli studenti dovranno imparare ad interagire valorizzando ed ampliando i propri vissuti e, attraverso il confronto diretto, scoprire pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento.

<sup>5</sup> Rif. paragrafo 4.2.

<sup>6</sup> Per ordinamento si intende la tipologia di Istituto: liceale, tecnico, professionale.

Un ulteriore elemento di forza sarà quello di sensibilizzare gli studenti al principio dell'*organizzazione* quale fattore indispensabile per ottimizzare il processo produttivo.

Attraverso la sistematizzazione delle diverse fasi della ricerca essi potranno sperimentare sul campo le problematiche tipiche di un processo lavorativo, dalla definizione degli obiettivi alla stima delle risorse necessarie, dalla pianificazione dell'attività alla gestione delle eccezioni, ecc...

In definitiva, l'attività dovrà consentire agli studenti di affinare la capacità di analisi di casi e situazioni complesse, arricchire il bagaglio di esperienza, verificando la fattibilità applicativa di concetti ed ipotesi, professionalizzare contenuti teorici, misurandosi in contesti operativi reali.

A conclusione dei progetti, gli Istituti scolastici beneficiari potranno riconoscere crediti formativi agli studenti destinatari.

Non saranno ammesse visite di studio o soggiorni all'estero. Analogamente, non saranno ammesse fasi di Stage né di Fad. Non rientrano nella casistica delle visite di studio i viaggi sostenuti dai destinatari per recarsi nella sede del Beneficiario e dei partner ove svolgono le ore di ricerca/approfondimento disciplinare.

Nel caso di progetti che dovessero presentare percorsi uguali nei contenuti, saranno tutti esclusi durante la valutazione di merito.

Entro la durata del progetto e dopo il termine del percorso di ricerca/approfondimento disciplinare, il Beneficiario potrà realizzare un **seminario conclusivo di diffusione** finalizzato al coinvolgimento degli studenti dell'intero Istituto e dei partner sui risultati raggiunti.

Tra le diverse forme di diffusione, oltre gli eventi di tipo seminariale, la Regione del Veneto prevede di utilizzare i documenti, materiali di lavoro e rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate.

A tale proposito è fatto obbligo al Beneficiario di produrre, al termine del percorso di ricerca, un report finale che riassume obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa.

Si precisa che qualora il progetto dovesse fare riferimento alla **tipologia 1**, nell'apposito formulario on-line dovrà essere editata una sola **scheda 8** riassuntiva dei contenuti del percorso comune ai 3/5 destinatari.

Una seconda scheda 8 sarà redatta esclusivamente ove il progetto dovesse prevedere anche una attività di diffusione dei risultati. In tal caso saranno precisati contenuti e modalità dell'attività di diffusione.

Qualora invero, il progetto dovesse fare riferimento alla **tipologia 2**, nell'apposito formulario on-line dovrà essere editato un numero di schede 8 pari al numero di destinatari, ciascuna riassuntiva dei contenuti del percorso individuale. Un'apposita scheda 8 dovrà essere compilata nel caso il progetto preveda una fase didattica comune. Una ulteriore scheda 8 dovrà essere redatta nel caso il progetto preveda una attività di diffusione.

Ad ogni progetto farà riferimento uno specifico preventivo dei costi, redatto sull'apposito modello regionale on-line. Si rinvia all'apposito paragrafo, più avanti, per i dettagli circa i parametri di costo.

### 2.3.3 Partenariato

Ogni ricerca/approfondimento disciplinare, dovrà prevedere un **partenariato aziendale di rete obbligatorio con una o più aziende che abbiano almeno una sede operativa in Veneto**, volto ad identificare un'area di approfondimento o di ricerca, un campo di applicazione, un modello pratico di sperimentazione.

Di conseguenza, per i progetti rientranti nella **tipologia 1** dovrà essere previsto almeno un partner aziendale. Per quanto attiene i progetti di **tipologia 2**, sarà **obbligatorio** prevedere il partenariato aziendale di rete con un numero minimo di aziende pari al numero di destinatari coinvolti.

Come anticipato nel paragrafo 1.6, qualora il progetto non sia presentato direttamente dall'Istituto scolastico di provenienza dei destinatari, il soggetto proponente dovrà attivare obbligatoriamente anche un partenariato operativo con detto Istituto scolastico di riferimento dei destinatari.

Costituirà inoltre **elemento premiante un partenariato non aziendale, operativo o di rete, con l'Università**, finalizzato ad arricchire il percorso di ricerca/approfondimento tematico.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda 3 del formulario on-line, dovrà essere formalizzato anche nello specifico "*modulo di adesione in partnership*" (disponibile in allegato al successivo Decreto di approvazione della modulistica) che dovrà essere trasmesso agli uffici regionali in formato telematico,

unitamente alla domanda di ammissione, quale parte integrante e sostanziale dello stesso. Il documento originale va conservato presso la sede del beneficiario per eventuali controlli.

In fase di attuazione invece, la sostituzione o l'integrazione dei Partner dovrà avvenire inserendo i relativi dati sul gestionale on-line, prima che inizi la specifica attività che coinvolge il partner stesso.

**Il “modulo di adesione in partnership”, in tal caso, dovrà comunque essere compilato, firmato in originale e conservato agli atti del Beneficiario.**

**In fase di attuazione del progetto pertanto, non sarà più necessario trasmetterlo alla Sezione Istruzione.**

Le schede di partenariato raccolte dal Beneficiario potranno essere presentate su richiesta dell'Amministrazione regionale e comunque in sede di rendicontazione finale.

In caso di **sostituzione del partner aziendale**, sarà sufficiente comunicare alla Sezione Istruzione gli estremi della nuova azienda coinvolta, che comunque dovrà appartenere allo stesso settore/comparto economico della precedente. In ogni caso, per tutta la durata del progetto, va garantito il numero minimo di partner aziendali in funzione della tipologia progettuale approvata.

### 2.3.4 Modalità di realizzazione e Durate

Ciascun progetto, editato nell'apposito formulario on-line, avrà una durata **minima di 100 ore e massima di 150 ore per ogni destinatario.**

Le attività potranno realizzarsi indifferentemente presso i laboratori del Beneficiario e/o presso le sedi dei partner.

Il **seminario conclusivo** di diffusione dovrà avere una durata **minima di 4 ore** non potrà superare le **8 ore complessive.**

**In ogni caso, le attività di ricerca svolte dai destinatari dovranno essere realizzate al di fuori dell'orario scolastico.**

### 2.3.5 Deleghe

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Direttore della Sezione Istruzione. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

### 2.3.6 Figure professionali coinvolte

Il soggetto proponente dovrà garantire il monitoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Considerato che l'attività di ricerca/approfondimento disciplinare sarà riconosciuta a **costi standard**, dovrà essere assicurato un team di lavoro qualificato in possesso di specifica esperienza professionale riferita ai contenuti anche didattici del progetto. Nella tabella seguente (Fig. 4) sono riassunte tipologia e caratteristiche delle figure professionali da coinvolgere:

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Requisiti minimi richiesti
Progettista	Redazione del progetto	Almeno tre anni di esperienza nella progettazione di percorsi didattici
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Sezione Istruzione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Se persona diversa dal dirigente scolastico di un istituto di istruzione secondaria di II° grado, il referente dovrà possedere un'esperienza di almeno 5 anni nella gestione di attività analoghe. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera, dovrà avvenire esclusivamente con una figura in possesso del medesimo profilo professionale del precedente.
Assistente/Consulente	Attività di Accompagnamento dei destinatari per tutto il percorso di ricerca/approfondimento disciplinare. Il compito specifico è quello di affiancare i destinatari e fornire un supporto tecnico-consulenziale e metodologico che favorisca la realizzazione della ricerca/approfondimento disciplinare, facilitando nel contempo l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento.	Esperienza nel settore/disciplina oggetto del percorso e possesso degli strumenti metodologici necessari per realizzare una ricerca applicata. La professionalità degli Assistenti/Consulenti coinvolti sarà garantita dal Beneficiario.
Amministrativo	monitorare costantemente la gestione finanziaria del progetto e predisporre il rendiconto delle spese e delle attività.	Esperienza nella gestione amministrativa di progetti finanziati

*Fig. 4 – Figure professionali coinvolte nei progetti*

### SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI GESTIONALI GENERALI

Si forniscono di seguito alcune indicazioni la cui rilevanza incide sulla stesura dei progetti e la predisposizione dei preventivi dei costi.

#### 3.1 LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI PROGETTI

Per la realizzazione dei progetti di **tipologia 1**, dovrà essere predisposto e vidimato presso gli Uffici della Sezione Istruzione, **un solo registro d'aula** contenente i nominativi dei destinatari in ordine alfabetico.

Giornalmente, oltre la firma dei destinatari, sul registro dovrà essere apposta la firma dell'Affiancatore/Consulente.

Per la realizzazione dei progetti di **tipologia 2**, sarà necessario vidimare uno o più **fogli mobili** per ogni destinatario.

Nel caso il progetto preveda una fase di ricerca/approfondimento condotta in gruppo, oltre i fogli mobili, sarà necessario vidimare un **apposito registro d'aula**.

#### 3.2 MONITORAGGIO

Sarà cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nell'ambito di tale Direttiva è prevista un'attività di monitoraggio qualitativo che si potrà articolare in 2 diversi momenti:

1. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Sezione Istruzione, si potrà realizzare una visita sul campo, al fine di approfondire e valutare le attività dal punto di vista qualitativo. Nell'occasione potrà essere somministrato un breve questionario di valutazione ed avviata una breve attività di discussione (individuale o di gruppo) con i partecipanti volta a raccogliere prevalentemente il grado di soddisfazione.
2. *Monitoraggio finale*: sulla base di un progetto strutturato di valutazione, al termine dell'attività potrà essere realizzata un'attività di follow-up dell'attività realizzata, con la partecipazione delle scuole e dei destinatari coinvolti nei corsi.

Considerata l'importanza strategica dell'iniziativa, la Regione del Veneto, nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, intende promuovere eventi per garantire la necessaria diffusione e la capitalizzazione dei risultati.

#### 3.3 VARIAZIONI PROGETTUALI

Durante lo svolgimento dell'attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, dovranno pervenire alla Sezione Istruzione almeno sette giorni prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse.

Se coerenti con le prescrizioni dettate dalla presente Direttiva e dagli "Adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività" (**Allegato C**), dette variazioni saranno autorizzate dalla Sezione Istruzione entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.

## SEZIONE 4 – LE SPESE CONNESSE ALLE OPERAZIONI

Unitamente al formulario on-line redatto secondo le specifiche della presente Direttiva, il Proponente dovrà presentare il “Conto economico preventivo”, costituente parte integrante del progetto stesso.

Si rammentano di seguito alcune precisazioni operative:

### 4.1 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo e al Fondo di Rotazione, per la realizzazione dei progetti di approfondimento linguistico ammontano ad un totale di **€ 500.000,00** a valere sull'Asse Capitale Umano – POR FSE 2007-2013 secondo la seguente ripartizione:

<i>Fonte di finanziamento</i>		<i>Annualità</i>	<i>Risorse FdR</i> €	<i>Risorse FSE</i> €	<i>Capitoli di spesa</i>
<i>Asse</i>	<i>Cat. spesa</i>				
POR FSE Asse IV – Capitale Umano	74	2014	256.508,54	243.491,46	101333 - 101334
			<b>€ 500.000,00</b>		

Tali risorse saranno rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Qualora con successivi provvedimenti, anche a seguito della Legge di assestamento, dovessero essere aumentati gli stanziamenti dei capitoli sopra citati<sup>7</sup>, il Direttore della Sezione Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

### 4.2 PARAMETRAZIONE ECONOMICA

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

- Una **borsa di studio** del valore di **€ 7,50/ora** di effettiva presenza per **ogni destinatario**.
- **Unità di costo standard per le attività di accompagnamento:**  
Per le attività di assistenza/consulenza, si prevede l'utilizzo delle seguenti unità di costo standard<sup>8</sup>:
  - costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a **gruppi** = **€ 15,00**
  - costo standard ora per i servizi **individuali** = **€ 38,00**
 Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, per “attività realizzata” si considera la singola ora di servizio erogata al destinatario<sup>9</sup>.
- **Un costo massimo di € 1.500,00 onnicomprensivo** per le spese connesse al **seminario di diffusione** finale. La spesa comprende affitto della struttura individuata per il seminario e il costo dell'eventuale accoglienza per i partecipanti. L'accoglienza non potrà superare un terzo del costo complessivo della categoria.

<sup>7</sup> Nel caso ad esempio di accertamento di economie di spesa dovute a rinunce o revoche dei contributi già concessi ai beneficiari, ossia situazioni che comportano la disponibilità al finanziamento di nuove domande di contributo.

<sup>8</sup> Approvati con Dgr n. 808/2010.

<sup>9</sup> Ad esempio, ad una attività di accompagnamento, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona; il costo standard viene così determinato:  $(15,00 \times 3) + (15,00 \times 5) + (15,00 \times 1) = € 135,00$



- Tali parametri dovranno essere rispettati in fase di presentazione del progetto, in occasione delle domande trimestrali di rimborso, in fase di rendicontazione delle attività così come successivamente alla verifica rendicontale.

In sede preventiva il superamento dei parametri testé descritti, comporterà l'esclusione del progetto.

La tabella seguente riassume i costi ammissibili sopra descritti:

Attività	Tipologia di costo	Valore	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Borse di studio ai destinatari. Min € 750 (100 ore) Max € 1.125 (150 ore) per ogni destinatario	Costo reale	€ 7,50 ora/destinatario	B2.12	Frequenza della singola ora di attività da parte del destinatario
Attività di Accompagnamento: <i>Assistenza/Consulenza</i>	Unità di costo standard (UCS) omnicomprensiva (progettazione, coordinamento, amministrazione, ecc.)	Se individuale € 38,00 ora	E1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
		Se di gruppo € 15,00 ora/partecipante	E1.5	
Seminario di diffusione	Costo reale	affitto locale + accoglienza costo massimo omnicomprensivo € 1.500,00	B3.3	Realizzazione di un seminario di diffusione della durata min. 4 ore e max 8 ore
		Solo accoglienza costo massimo omnicomprensivo € 500,00	B3.6	

*Fig. 4 – Costi ammissibili*

Le liquidazioni degli anticipi e delle erogazioni intermedie avverranno con le modalità indicate dagli “Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività” (**Allegato C**), compatibilmente con le risorse di cassa disponibili.

## SEZIONE 5 – PRESENTAZIONE DEI PROGETTI VALUTAZIONE E TEMPISTICA

### 5.1 MODALITA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLE DOMANDE

La presentazione dei progetti dovrà avvenire, a pena di inammissibilità, secondo le seguenti modalità:

*Fase 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti*

- accesso tramite l'area riservata del portale regionale:  
(<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione>) all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione del Veneto per gli Organismi di formazione accreditati; verranno assegnati un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso:  
richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> successivamente accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “**confermato**” attraverso l'apposita funzione dell'applicativo **entro la scadenza prevista dal presente provvedimento**; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

*Fase 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC<sup>10</sup>:*

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;

Le domande di ammissione al finanziamento ed i relativi allegati dovranno essere inviati alla Regione del Veneto - Sezione Istruzione, tramite PEC, **entro le ore 24.00 del 28 novembre 2014, pena l'esclusione**.

La trasmissione della documentazione per via telematica dovrà avvenire inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica “*POR FSE 2007-2013 - Asse IV – Avviso: “Tekne 2014”*” e, all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Sezione Istruzione”.

Saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.

<sup>10</sup> DGR n. 1050 del 28 giugno 2013 “Adempimenti di cui agli artt. 4, 5 e 6 del D.L. 18/10/2012, n. 179/2012, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221 - Disposizioni relative alle comunicazioni telematiche tra la Regione, i cittadini e le imprese: trasmissione dei documenti regionali tramite casella di posta elettronica certificata”. La Delibera della Giunta Regionale del Veneto ha regolamentato la trasmissione di documenti tramite posta certificata.

A ciascuna domanda trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Affari+Generali/Protocollo+e+Archivio+Generale/PEC+Regione+Veneto.htm>.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Si rimanda a successivo Decreto del Direttore della Sezione Istruzione l'approvazione della modulistica accessoria al presente bando:

- modello della domanda di ammissione al finanziamento;
- fac-simile del formulario per la presentazione dei progetti, utile per una visione d'insieme delle diverse sezioni e per la redazione delle bozze;
- modulo di Partenariato da far timbrare e firmare in originale, parte integrante e sostanziale del formulario stesso;
- Guida alla progettazione.

## **5.2 PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

In coerenza con quanto approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza<sup>11</sup> e fatto salvo quanto disposto dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

La verifica dei criteri di ammissibilità attiene alla presenza dei requisiti indicati nel Bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

### Requisiti di ammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando;
4. rispetto dei parametri di costo/finanziari indicati in Direttiva;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Direttiva circa gli accordi di Partenariato.

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà condotta sulla base di alcuni specifici ambiti e indicatori di valutazione, come riportato nella tabella sottostante.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 36 punti + 2 punti riservati ad eventuali premialità.

---

<sup>11</sup> Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, seduta del 22 giugno 2007, del POR FSE 2000-2006, aggiornati e specificati con seduta del 25 gennaio 2008 del POR 2007-2013.

Parametro 1	COERENZA TECNICA CON GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE Congruenza tra settore economico individuato e contenuti della ricerca/approfondimento tematico. Contenuto del progetto e coerenza con gli obiettivi dell'azione. Descrizione dei risultati da ottenere.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punto
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO Quadro di coerenza tra obiettivi e contenuti del progetto in rapporto ai risultati attesi dalla specifica attività programmata.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 3	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE Valore ed Innovatività delle metodologie didattiche previste in rapporto all'articolazione degli interventi.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 4	PARTENARIATI E VALORE AGGIUNTO Visibilità dei partenariati costituiti con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo del Veneto. Coerenza della ricerca/approfondimento con il comparto economico di riferimento delle imprese partner e con l'indirizzo di studio degli Istituti di Istruzione. Livello di coinvolgimento delle imprese nei percorsi. Partenariato con Università del territorio: 2 punti di premialità	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
		Premialità	+ 2 punti
Parametro 5	QUALITA' PROGETTUALE Completezza ed esaustività delle informazioni esposte nel formulario di presentazione del progetto. Puntuale descrizione del percorso e dei contenuti di ricerca/approfondimento tematico. Rapporto di coerenza tra le tematiche scelte e l'indirizzo di studio dei destinatari.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITA PREGRESSA	Livello	
	Non pertinente		

Durante la valutazione, all'assegnazione di un punteggio 0 (zero) su una qualunque voce, la valutazione sarà interrotta ed il progetto sarà escluso dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

I progetti saranno finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

A parità di punteggio saranno privilegiati i progetti con il maggior numero di aziende partner, tenendo conto che nei progetti multitematici il numero di aziende è collegato al numero di destinatari.

Un secondo elemento prioritario a parità di punteggio sarà attribuito ai progetti che esploreranno tematiche collegate all'efficienza energetica e/o all'utilizzo di energie rinnovabili applicati ad impianti tecnologici presenti prevalentemente nell'ambito scolastico, ma anche in altri settori quali l'industria, l'agricoltura e il terziario<sup>12</sup>.

<sup>12</sup> Il comparto/settore della green economy è oggetto della quinta edizione di un concorso nazionale che coinvolge gli Istituti scolastici di II° grado, denominato "Green Technologies Award", bandito dal MIUR e da Schneider Electric spa.

**5.3 TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA**

I progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il decreto del Direttore della Sezione Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Sezione Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

**5.4 TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI**

I progetti approvati potranno essere avviati dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Attesa la conclusione del ciclo di programmazione FSE 2007-2013, che implica la necessità di definire la chiusura delle spese sostenute nell'ambito del P.O. regionale entro la fine del 2015, tutte le attività che saranno finanziate nell'ambito di questo provvedimento, dovranno concludersi entro il 15 maggio 2015.

**5.5 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**5.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il dott. Enzo Bacchiega – Direttore della Sezione Istruzione.

**5.7 TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati dei quali la Regione del Veneto entrerà in possesso a seguito del presente invito, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/ 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. La relativa “Informativa” è parte integrante del presente atto.

**5.8 INFORMAZIONI SUL BANDO**

La Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5712 – 5013.
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 – 5747.

Le informazioni possono essere richieste anche all'indirizzo mail: [programmazionefse.istruzione@regione.veneto.it](mailto:programmazionefse.istruzione@regione.veneto.it).